

Piccola storia di Prato in quattro lingue

Diffusa nelle scuole dal Rotary Lippi



LA STORIA di Prato dalle origini ai giorni nostri, raccontata attraverso percorsi da seguire entro e fuori le mura e tradotta in cinese, in arabo e in inglese. E diffusa (per ora) in ottocento copie fra gli alunni delle scuole Marco Polo e Mascagni. Si tratta di «Piccola storia di Prato», scritta da Carlo Vannucchi, di professione medico, e pubblicata da Gli Ori e dal Rotary club Prato Filippo Lippi, di cui Vannucchi è presidente.

Il libro è stato presentato nei giorni scorsi alla presenza del presidente della Provincia Lamberto Gestri, dell'assessore alla cultura del Comune Anna Beltrame, della direttrice scolastica del Cicognini e del Mascagni Luciana Marchese e di insegnanti del Csa e della Marco Polo (foto Ranfagni).

La cerimonia si è svolta a Villa Rospigliosi durante la serata promossa dal Rotary club Filippo Lippi che finanzia (anche con un

contributo del distretto) la diffusione del volume fra i giovani. «Ho colto una diffusa mancata conoscenza delle radici di questa città già fra i giovani pratesi — ha spiegato Vannucchi, che ha scritto il libro con l'aiuto di Lorenzo cacioli e Giampiero Guarducci — e ho pensato che fosse bene colmare questa lacuna che riscontro già fra le mie figlie scrivendo un libro. Tradotto in cinese e in arabo a beneficio dei "nuovi pratesi" e poi in inglese lingua universale». Il libro passa in rassegna la storia della città attraverso monumenti e vestigia che s'incontrano lungo otto percorsi nel centro e parte delle periferie. Il sogno di Vannucchi è una grande festa al Castello dell'Imperatore a fine anno e a libro letto e studiato coi ragazzi che partecipano a un grande *Chissà chi lo sa* sulla storia di Prato. Conoscendo l'entusiasmo ce la farà di certo.